



Che cos'è The Last 20

Un summit “dal basso” per guardare il mondo con lo sguardo degli ultimi. Un evento che propone un riequilibrio in tutto il mondo per superare le attuali, crescenti disegualianze: un riequilibrio tra la società umana e il patrimonio naturale ereditato, tra economia reale e finanza per non caricare le nuove generazioni del debito finanziario ed ecologico.

L'evento. In Italia nel 2021- sotto la Presidenza italiana- si riuniscono in panel, simposi e incontri i rappresentanti dei G20, i venti “grandi della terra”: il tutto culminerà nel Vertice dei Leader G20, che si terrà a Roma il 30 e 31 ottobre. The Last 20 è invece un summit “dal basso” per riunire, conoscere meglio e dar voce agli “ultimi 20” tra i Paesi in base ai principali indicatori socio-economici delle graduatorie internazionali. Non si tratta in ogni caso di Paesi “poveri” ma piuttosto “impoveriti” da sfruttamento, guerre e conflitti etnici, catastrofi climatiche.

Che cosa propone The Last Twenty? Cambiare il punto di vista, guardare il mondo con gli occhi degli “ultimi”. Essere il termometro che misura al Pianeta, visto come organismo vivente, la “temperatura sociale, economica e ambientale”. Non accontentarsi dei dati medi globali ma prendere a riferimento i Paesi Last 20 e gli indicatori della qualità della vita diversi dal PIL che permettono di cogliere, analizzando i punti più sensibili del pianeta, i mutamenti che stiamo attraversando, andando così alla radice dei problemi e delle contraddizioni del nostro tempo.

Gli obiettivi concreti. Il primo obiettivo è politico: affermare che i Last 20 esistono e soprattutto “i Last 20 contano”. Formare un comitato che ogni anno presenti un *Report Last 20*, che dia conto della situazione con criteri scientifici, andando al di là del PIL, includendo cioè fattori come le condizioni sociali ed economiche, l'ecosistema, la riduzione dei conflitti. Un'analisi a 360° sulle parti più fragili dell'umanità, per ribadire che il mondo si può cambiare e non solo dall'alto. Non ultima, la stesura di un *documento comune* che chieda alla Comunità internazionale e al G20 di farsi carico dei bisogni dei popoli e la creazione di una lobby permanente che faccia sentire la loro voce a livello internazionale.

I temi portanti di The Last 20. *Il climate change* e i suoi effetti sui Paesi L20, in particolare su quelli dell'Africa sub-sahariana. *La questione sanitaria* in Paesi con una bassa aspettativa media di vita, debolissime strutture sanitarie e situazione aggravata da pandemia. *La fame e l'impoverimento* e la risposta dei soggetti sociali che resistono e si organizzano, come contadini, studenti, donne, artigiani. *Immigrazione, accoglienza e intercultura* per conoscere davvero questi Paesi, la loro storia e cultura al di là degli stereotipi. Il ruolo dei corridoi umanitari e della cooperazione decentrata. *Il ruolo politico di questi Paesi*, infine, per far sentire la voce degli ultimi.

Il programma degli eventi. The Last 20 inizia anche geograficamente da Sud, dal 22 al 25 luglio a Reggio Calabria, con l'intitolazione del ponte sul waterfront all'Ambasciatore italiano Luca Attanasio, morto tragicamente insieme alla sua scorta, il carabiniere Vittorio Iacovacci e l'autista Mustapha Milambo. Alla cerimonia saranno presenti la vice ministra degli Esteri on. Marina Sereni, l'ambasciatore della Repubblica Democratica del Congo in Italia, il sindaco e le maggiori autorità della città metropolitana di Reggio Calabria, i genitori dell'Ambasciatore Luca Attanasio, la moglie Zakia Seddiki e i parenti del carabiniere Iacovacci. Alle ore 15:30 presso l'Anfiteatro del Parco Ecolandia si aprono poi i lavori di The Last 20 con il saluto delle autorità e dei 20 Paesi ospitati. Gli incontri verteranno su migrazioni, accoglienza, cooperazione internazionale, ruolo degli enti locali e delle comunità con ospiti autorevoli.

The Last 20 continua poi a settembre e ottobre con tappe tematiche.

10-12 settembre a Roma

17-21 settembre a L'Aquila, Sulmona (AQ) Agnone (IS), Castel del Giudice (IS), Colle d'Anchise (CB) (Abruzzo e Molise)

23-26 settembre a Milano

2-3 ottobre a Santa Maria di Leuca

I Paesi individuati: Afghanistan, Burkina Faso, Burundi, Repubblica Centrafricana, Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Eritrea, Etiopia, Gambia, Guinea Bissau, Libano, Liberia, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Sierra Leone, Somalia, Sud Sudan e Yemen.

I promotori

L'evento è promosso da: **Comune e Città metropolitana di Reggio Calabria, Federazione delle diaspora africane in Italia, Focsiv (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario), Fondazione Terres des Hommes (Italia), ITRIA (Itinerari turistico-religiosi interculturali accessibili), Mediterranean Hope, Re.Co.Sol. (Rete Comuni solidali), Rete azione TerrÆ, Fondazione Casa della Carità "A. Abriani" (Milano), Parco Ludico Tecnologico Ecolandia, Net Scarl.**

In collaborazione con: Agorà Abitanti della Terra, CEI (Ufficio nazionale turismo, sport e tempo libero), C.I.R.P.S (Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Sviluppo sostenibile), Comune di Agnone, Comune di Castel del Giudice, Eastriver Asd Aps, Diocesi di Campobasso e Trivento, Diocesi di Sulmona, Diocesi di Termoli e Larino, Fondazione Giovanni Paolo II, Italia Bayti (Muslim Friendly Hospitality), Parco Culturale De Finibus Terrae, WHAD (World Halal Development), Villaggio della Pace.

Media Partner del Last Twenty sono l'agenzia DIRE, Other News e Left.

Hanno aderito: Africa Children Onlus, Altreconomia, Amici Etiopia Amt Wafa, Anpi Reggio Calabria, Artes, Ass Ponte Internazionale, Bastogi, Camrol, Chico Mendes, Cicma, Cisd, Cmi, Cospe, Equo Garantito, Eritrea Democratica, Essere Umano Odv, Fedai, Hotel Milano Fiori, Kel'Lamm, Libera Monza, Mediterranea Hope (Promotore), Othernews, Ass. Comunità Rd Congo, Recosol (Promotore), Terra Nuova, Transform Italia, Wfto, Ass. Binario 15, Cesi Univ. Cattolica, Pac Italy, Ass. Mastrangelo, Associazione Culturale Atelier Spazio Xpò, Coloresperanza Aps, Ecoistituto Della Valle Del Ticino, Università Verde Pietro Toesca, Bon't Worry Onlus - Noi Possiamo, Legambiente Circolo Reteambiente Milano, Forum Civique Européen (FCE), Organizzazione Costituzionebenicomuni, Eastriver Asd Aps (Partner Progetto Milano), Fondazione Casa Della Carità "A. Abriani" (Promotore), Comune Di Almese (TO), Azione Terrae - Coalizione Per La Transizione Agroecologica (Acra, Cisd, Cospe, Deafal, Lvia, Mani Tese, Terra Nuova, Rete Semi Rurali, Agroecology Europe) - (Promotore), VIII Municipio Di Roma, Itria, Cirps (Centro Interuniversitario Di Ricerca Per Lo Sviluppo Sostenibile), Parco Ecolandia, Libera, Associazione Sudanesi di Torino, Altro Ateneo UNIROMA2, CGIL ROMA 2, Forum ItaloTunisino per la cittadinanza mediterranea, Rete Cinecittà Bene Comune, Rete CineEst, Tribunale permanente dei diritti dei popoli - Fondazione Lelio Basso, Rete internazionale del Fair Trade, Slow Food, il Parco Ecolandia, "Nigrizia", "Africa", "Confronti", il Movimento Europeo, Associazione Agorà, CISDA - coordinamento italiano sostegno donne Afghane; Forum Civique Européen (FCE), Medici con l' Africa CUAMM, Laudato Si', Università degli Studi dell'Aquila, CICMA, oltre a diverse comunità di immigrati provenienti da Eritrea, Etiopia, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Somalia, singole persone impegnate nella solidarietà internazionale, nell'accoglienza dei migranti o esperti di questi Paesi.

Contatti. Ufficio stampa, Massimo Acanfora, Ilaria Sesana, Duccio Facchini 329 1376380